



COMUNE DI PIANIGA
PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Numero 9 del 31-01-2017

Sessione Ordinaria - Pubblica - Seduta di Prima convocazione

Oggetto:IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. COMPONENTE IMU E COMPONENTE TASI. APPROVAZIONE ALIQUOTE.

L'anno **duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **20:50** nella sala delle adunanze consiliari, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

N. _____ Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi

Li

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
F.to Rag. Celin Milvia

La presente copia è conforme all'originale.

Li

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Celin Milvia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

il _____

F.to

All'appello nominale risultano:

CALZAVARA MASSIMO	P
CALZAVARA FEDERICO	A
MARTIGNON STEFANIA	A
GUERRA SIMONE	P
LEVORATO ANDREINA	P
SEMENZATO AMPELIO	P
VOLPE GIAN LUCA	P
CAZZAGON CHIARA	P
GALLO RONNY	P
PERSICO LAURA	P
FACCHIN DIEGO	P
SORATO PIERGIOVANNI	P
NACCHI MASSIMO	P
BARACCO LIVIA	P
ZANETTI MICHELE	P
PAVAN JESSICA	P
BERLATO VALENTINO	P

Partecipa alla seduta DOTT. NUZZO MARCELLO - Segretario Generale.

Il Sig. **AVV. CALZAVARA MASSIMO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

CAZZAGON CHIARA
SORATO PIERGIOVANNI
BERLATO VALENTINO

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **AVV. CALZAVARA MASSIMO**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. NUZZO MARCELLO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il comma 1, dell'art. [151](#) del TUEL d. lgs. N. 267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno successivo, termine che può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

ATTESO che il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione si ripercuote in altre scadenze. Infatti, in via automatica, sono prorogati alla stessa data (30 aprile 2016) i termini per l'approvazione delle tariffe, aliquote e regolamenti dei tributi locali. Ciò in virtù:

- dell'art. [1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296](#) secondo il quale "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- e dell'art. [53, comma 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388](#) secondo il quale il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di approvazione del bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la legge di stabilità anno 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) che prevede la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, per inibire agli enti locali ogni aumento tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2016. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.” ;

UDITA l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore al Bilancio Gian Luca Volpe;

DATO ATTO che alle ore 22,05 esce definitivamente il Consigliere Ronny Gallo, per cui il numero dei presenti scende a 14;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON la seguente votazione, resa per alzata di mano: consiglieri presenti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 3 (Consiglieri Nacchi, Baracco e Zanetti del gruppo consiliare M5Stelle), astenuti n. 2 (Consiglieri Pavan e Berlato, del gruppo consiliare Pianiga Adesso),

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto della disposizione “blocca aumenti tariffari” contenuta nella legge di stabilità anno 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) che prevede il blocco di eventuali aumenti di tributi e addizionali, con parziale eccezione per la TARI;

- 2) di approvare e confermare pertanto, anche in conseguenza di quanto riportato al punto 1 del dispositivo del presente deliberato, a titolo di manovra tariffaria relativa all'anno 2017, le medesime aliquote, addizionali e tariffe relative ad IMU e TASI relative al 2016 negli stessi importi e percentuali dell'anno 2016, e che qui si intendono richiamati:

deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 28/04/2016 "OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. COMPONENTE IMU E COMPONENTE TASI. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ANNO 2016 E RELATIVE ALIQUOTE", che s'intende allegata al presente atto per formare con esso parte integrante e sostanziale, che, determinava nella misura dello 2,5 per mille l'aliquota TASI per l'anno 2016 solo su abitazioni principali e assimilati e aliquota TASI ridotta nella misura di 0,00 per mille relativamente a tutti gli altri immobili, dando atto che la copertura dei servizi indivisibili è posta totalmente a carico delle disponibilità di bilancio. Per le aliquote i seguenti prospetti:

<u>Descrizione IMU</u>	<u>Aliquota</u>
<u>Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Si considerano pertinenze esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura di un'unità massima per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) e abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa e degli IACP regolarmente assegnate e usate come abitazione principale</u>	0,4%
Aliquota abitazioni non principali (II case)	1,06%
Aliquota uffici e studi privati (A10)	1,03%
Aliquota negozi e botteghe (C1)	1,03%
Aliquota fabbricati produttivi (cat. D)	1,03%
Aliquota altro (terreni agricoli, aree edificabili e altri fabbricati)	1,06%
Detrazione abitazione principale	€ . 200,00

<u>Descrizione TASI</u>	<u>Aliquota</u>
Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015 , S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su Abitazione principale : viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale.	0,25%
Detrazione abitazione principale	€. 10,00
Detrazione per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni	€. 10,00
Aliquota altri immobili	0,00%

- 3) di dare atto che ai fini dell'applicazione del comma 4 art. 12 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 28/04/2016 che recita "Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1988 n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta al 75%", si precisa che, in mancanza dell'accordo in attuazione della Legge 09/12/1998 n. 431 e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/12/2002, ai contratti di locazione a canone concordato stipulati nel Comune di Pianiga, il contribuente interessato può applicare l'accordo sottoscritto nei comuni demograficamente omogenei di minor distanza.

Infine, ravvisatane la necessità,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione separata, resa per alzata di mano: consiglieri presenti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 3 (Consiglieri Nacchi, Baracco e Zanetti del gruppo consiliare M5Stelle), astenuti n. 2 (Consiglieri Pavan e Berlato, del gruppo consiliare Pianiga Adesso),

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI PIANIGA
PROVINCIA DI VENEZIA

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 E ART. 153 COMMA 5, DEL D. LGS. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.12 DEL 23-01-2017

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 31-01-2017

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. COMPONENTE IMU E COMPONENTE TASI.
APPROVAZIONE ALIQUOTE.**

Parere regolarita' tecnica: ***Favorevole***

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bordin Alessio

Parere regolarita' contabile: ***Favorevole***

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bordin Alessio